

Riferimenti

Ufficio Relazioni con il Pubblico
Comune di Selargius

Associazione Reduci
Combattenti
"Cavalieri della Patria"
Selargius

Ass.ni Combattenti
Provincia di Cagliari

Ass.ne Culturale
"Lorenzo Perosi" Selargius

Pro Loco Selargius



*la Cittadinanza è
invitata a partecipare*



COMUNE DI SELARGIUS

con la collaborazione di:

Ass.ne Culturale "Lorenzo Perosi" - Selargius

Commemorazione dei Militari caduti Festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate



**Lunedì
4 Novembre 2013**

PROGRAMMA

Piazza Maria Vergine Assunta

ore 10,15

- ritrovo e ricevimento dei partecipanti

ore 10,30 - in Chiesa

- Celebrazione della Santa Messa cantata dall'Ass.ne musicale "Nuova Armonia"

Monumento ai Caduti

ore 11,30

*- Alza Bandiera
- Deposizione della corona
- Onori ai Caduti*

Interventi commemorativi:

*- Lettura elaborati alunni scuole primarie
- Rappresentanti Associazioni Combattentistiche
- Sindaco di Selargius*

Alla presenza di:

*- Gonfalone del Comune di Selargius
- Associazioni Combattentistiche e d'Arma
- Banda Musicale*

Il 4 novembre in tutta Italia si celebra la giornata dell'Unità nazionale e la festa delle Forze Armate, nel ricordo della vittoriosa conclusione della Grande Guerra, che costò la vita a oltre settecentomila soldati italiani.

Basta quest'ultimo dato numerico per farci rabbrivire e riflettere sul senso della guerra, sempre dolorosa, disumana e ingiusta, qualunque essa sia e dovunque avvenga. Le cronache di questi giorni ci parlano incessantemente delle tragiche conseguenze dei conflitti che, sull'altra sponda del Mediterraneo, da est a ovest, provocano lutti e disastri di proporzioni terrificanti.

E' questo il primo significato che l'Amministrazione comunale attribuisce alla celebrazione: il ripudio della guerra, unitamente al concetto che il ricordo dei nostri caduti deve stimolare ogni giorno in tutti noi, soprattutto nelle giovani generazioni, il desiderio di lavorare per la pace.

Ma il 4 novembre è anche l'occasione per ringraziare uomini che hanno speso – e quotidianamente continuano a spendere – la loro vita per il "bene comune". Intendo riferirmi alle Forze Armate, che dobbiamo ringraziare per l'essenziale contributo in difesa dei valori democratici della pace e dell'uguaglianza, anche a costo dell'estremo sacrificio in terra straniera, come è accaduto al nostro eroico e indimenticabile concittadino Alessandro Pibiri.

Non dobbiamo mai dimenticare che, dietro l'ideale scudo che le nostre Forze Armate stringono saldamente fra le mani, nascono e si sviluppano le grandi speranze di tutti gli Italiani.

Così come dobbiamo essere consapevoli che, alla stregua dei compiti loro attribuiti in seno alle grandi organizzazioni internazionali (l'Unione Europea in primo luogo), le Forze Armate italiane sono protagoniste di una strategia di sicurezza e vicinanza a coloro che soffrono; di perseguimento della pace attraverso l'integrazione; di tutela dei diritti umani e della democrazia; di impegno a promuovere un sistema internazionale basato su regole condivise.

Desidero menzionare, in questa circostanza, l'encomiabile servizio che le nostre Forze Armate stanno svolgendo nel bacino del Mediterraneo, per prestare soccorso al doloroso esodo di intere popolazioni, in fuga per la sopravvivenza.

La celebrazione di quest'anno rappresenta anche l'occasione per indurci a risvegliare in noi stessi una rinnovata responsabilità civica, ovvero un atto d'amore verso la nostra città, verso il nostro Paese, afflitto da tempo da una profonda sofferenza per una crisi economica e sociale di cui si stenta a vedere la fine.

Sentiamo tutti un bisogno profondo di correttezza, onestà, chiarezza di comportamenti in cui avere fiducia, cui dare fiducia e soprattutto affidare le nostre speranze. Le nostre e quelle dei nostri giovani, fra i quali anche i nostri figli, per consentire loro di guardare al futuro con serena aspettativa.

Abbiamo tutti bisogno di credere che questo periodo difficile passerà presto, che le cose si aggiusteranno. E' un cammino da percorrere lavorando onestamente, con entusiasmo e fiducia, ognuno nel proprio ruolo.

La storia stessa dell'Italia e della sua raggiunta Unità, è costellata di parole come sacrificio, senso civico, partecipazione, democrazia.

Parole dietro alle quali stanno quei valori che sono a fondamento del nostro convivere civile e che ci fanno capire che solo con un forte sentimento di solidarietà e con il sacrificio di tutti possiamo costruire un mondo migliore.

**Gian Franco Cappai
Sindaco di Selargius**